



Meno spazzatura, più escursioni: il Monte Orfano ritorna nei cuori

È l'estate della riscoperta del territorio: boom di visite a piedi o in bici Riprendono le iniziative

Daniele Piacentini

Rovato

■ Monte Orfano... mon amour. La bella stagione 2021, che volge lentamente al termine, ha fatto segnare un boom di visite per il polmone verde della Franciacorta meridionale. Uno dei (pochi) risvolti positivi della pandemia da Covid19 tutt'ora in corso è stata la riscoperta del rilievo, condiviso da quattro Amministrazioni comunali - Rovato, Erbusco, Coccaglio e Comune - da alcuni anni riunite in un apposito patto - la Convenzione del Monte Orfano - proprio per tutelare e valorizzare i circa cinque chilometri quadrati di verde, sentieri, passeggiate, spazi per il ristoro e per l'esercizio fisico.

Svolta. Se nel 2020 la contemporanea chiusura, per buona parte dell'anno, di locali e spazi di divertimento aveva pro-

vocato qualche allarme per alcuni comportamenti incivili, legati all'abbandono di rifiuti e al vandalismo, nel 2021 la situazione anche da questo punto di vista pare essere migliorata. Il Monte Orfano è così tornato a riempirsi di escursionisti, sia a piedi che in bicicletta. L'area in particolare del «Percorso Vita» è ormai diventata una delle direttrici più amate e frequentate dagli appassionati di mountain bike. Non manca poi, chi, come per esempio i gruppi Ausser di Rovato ed Erbusco, sceglie il Monte Orfano per le loro passeggiate settimanali, mentre il Convento dell'Annunciata - sul lato rovatense - sta tornando a organizzare le proprie iniziative anche di taglio culturale.

Cura. Dopo lo stop 2020, per settembre i frati Servi di Maria

hanno già in calendario il nuovo «Percorso antropologico sull'arte di vivere», dedicato al tema «Stare al mondo». Ospiti grandi pensatori di richiamo nazionale, come Salvatore Natoli, Raffaele Mantegazza, Ermes Ronchi, Giorgio Bonaccorso e Antonietta Potente. Per la prima volta, quest'estate il Monte Orfano è stato anche tra i protagonisti del Festival «Carta della Terra» di Cogeme, con un originale «Cammino geopoetico» tra i sentieri, in compagnia del geopoeta e scrittore Davide Sapienza. Una riscoperta a 360 gradi, quindi. Con alcuni angeli custodi: i volontari delle 23 associazioni del territorio, che poche settimane fa, nell'ambito di «Fai Bella l'Italia», hanno raccolto decine di sacchi di spazzatura: «I rifiuti sono sempre troppi ma riscontriamo una diminuzione». //



Nella natura. Il piacere di (ri)scoprire il Monte Orfano



Più decoro. La zona è più pulita anche grazie all'impegno dei volontari